

Terzo Tavolo di Negoziazione (in seduta pubblica) – REPORT

Martedì 17 febbraio 2026, ore 18.45-20.30

Sala degli Scolopi - Guiglia (MO)



PARTECIPANTI

Cittadinanza: 6 (1F; 5M)

Attività economiche: 3 (1F; 2M)

Associazioni di categoria: 3 (2F; 1M)

Comune di Guiglia: 2 assessori (1F; 1M), 2 tecniche comunali 2F

Facilitazione e report: Eubios

INTRODUZIONE

L'assessora Rosani apre la serata ricordando gli obiettivi prioritari emersi dall'ultimo incontro (29/01/2026) e riferisce che sono già state messe in atto le prime azioni concrete individuate in quell'occasione. È stato creato un **gruppo WhatsApp** per mantenere il contatto tra i partecipanti e sviluppare la rete di conoscenze tra le diverse realtà. Sta partendo anche il **gruppo di lettura**, la prima iniziativa legata al tema dell'aggregazione.

Tra le altre proposte emerse dal percorso che l'amministrazione intende portare avanti c'è la creazione di **gruppi di lavoro tematici**, che si incontreranno in base agli interessi comuni dei partecipanti. Periodicamente questi gruppi confluiranno in un incontro di coordinamento allargato, così che le idee sviluppate da ciascun gruppo possano essere condivise e sviluppate collettivamente. L'obiettivo generale è migliorare la qualità della vita nel paese, creando spazi di aggregazione e di confronto.

In quest'ottica, l'amministrazione vorrebbe dar vita ad una **Consulta delle frazioni**, rappresentativa di tre zone omogenee del territorio comunale. Si tratta di un percorso che richiede tempo — va definito un regolamento specifico, da approvare in Consiglio Comunale

— ma che rappresenta un modo concreto per fare rete, conoscersi e tenere aperto un canale diretto per segnalare le esigenze dei territori.

IL DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Eubios ricorda l'obiettivo della serata: restituire gli esiti del percorso partecipativo e presentare la bozza del Documento di proposta partecipata (Docpp), che racchiude tutte le proposte emerse dal percorso stesso. Vista la lunghezza del documento (consultabile in alcune copie cartacee), tramite slide sono riportati i principali risultati che, in modo propositivo ed attivo, si pongono come **indirizzi di sviluppo** del territorio.

La presentazione parte dalle **opportunità** individuate tramite matrice SWOT durante il primo laboratorio pubblico (13/11/2025).

TURISMO E SVILUPPO ECONOMICO	SERVIZI E POLITICHE LOCALI	ECONOMIA E IMPRENDITORIA
Sagre come opportunità per produttori agricoli locali Recupero edifici fatiscenti o in disuso con finalità turistiche	Gruppo acquisto solidale Cooperative di comunità Cooperative con prodotti locali Collaborazione con il Parco Luoghi di aggregazione Attenzione alla sicurezza stradale	Valorizzare le strutture già presenti Migliorare la cartellonistica del paese Spazi di aggregazione per adolescenti

A seguire sono riportati gli **elementi di innovazione da attivare**, emersi dalle 8 interviste rivolte ad imprenditrici ed imprenditori del territorio, referenti di associazioni e persone riconosciute come figure importanti per la comunità.

Rete, collaborazione e governance condivisa

- Raggiungere assieme le soluzioni, collaborazione
- Momenti di confronto e ascolto
- Momenti di condivisione delle problematiche imprenditoriali (supporto reciproco)
- Reti di imprenditori
- Realtà che collaborino con il Comune per promuovere il turismo sostenibile
- Manifestazioni di interesse per sviluppare particolari strategie e investimenti

Promozione e valorizzazione del territorio e dei prodotti locali

- Creazione di un mercato dell'artigianato/di comunità
- Creazione di mappe che promuovano realtà del territorio
- Infopoint per il turismo sostenibile
- Associazioni per la promozione dei prodotti locali (biodistretto)
- Incentivi per acquistare sul territorio

Spazi e servizi per l'aggregazione e l'attrattività

- Creare un posto flessibile per più target che permetta l'aggregazione
- Elasticità e flessibilità per andare incontro alle esigenze della clientela

Da qui, il percorso ha chiuso la fase di analisi del contesto, per entrare in proposte più concrete ed effettive. A seguito del 2° incontro del Tavolo di Negoziazione (11/12/2025), sono stati individuati **due filoni principali** sui quali proseguire il percorso. Da quel momento

in poi le persone partecipanti sono state suddivise in **due gruppi di lavoro**, formati in base all'interesse di ciascuno per l'uno o l'altro tema:

- A. Servizi per il turismo (e per la popolazione)
- B. Sinergie territoriali (imprenditorialità, associazionismo e attività presenti)

Il gruppo **Servizi per il turismo (e per la popolazione)** ha individuato questi punti nevralgici:

- Castello
- Turismo ed eventi
- Assenza servizi essenziali (Internet)
- Trasporti e viabilità
- Territorio/Ambiente

Durante il 2° laboratorio della Context Map (15/01/2026) ha anche riflettuto sulle alleanze da attivare per poter lavorare sui punti nevralgici individuati:

- operatori economici, culturali, sociali.
- realtà che trattano il biologico
- comuni limitrofi e Consorzio del Marrone
- attività commerciali
- operatori dell'ospitalità
- Comune
- Provincia, istituzioni ed enti nazionali che condividano gli obiettivi della sostenibilità
- tutti si devono sentire coinvolti

Grazie al 3° laboratorio Radar del futuro (29/01/2026), è stato possibile individuare un obiettivo prioritario per il gruppo e i passi concreti da fare per raggiungerlo.

Obiettivo: individuare un luogo di aggregazione che sia identitario

In ordine, le azioni individuate sono:

1. Creazione di un gruppo whatsapp
2. Quali attività svolgere?
3. Individuare il luogo e chi lo gestisce
4. sviluppare dei trasporti per raggiungere il luogo
5. rendere economicamente sostenibile il servizio offerto

Il gruppo **Sinergie territoriali (imprenditorialità, associazionismo e attività presenti)** ha identificato fin da subito tre obiettivi condivisi:

- Conoscersi e fare rete tra le realtà economiche
- Comunicazione territoriale
- Creare un gruppo di imprenditori e attività economiche che dialoghino con la PA

Anche questo gruppo, durante il laboratorio della Context Map, ha individuato gli alleati strategici con cui sviluppare gli obiettivi prefissati:

- il Comune
- altre aziende, siano esse eterogenee (per ibridare idee e proposte) che dello stesso settore (per andare in profondità e immaginare e promuovere sviluppi settoriali)
- i luoghi possono essere un elemento di aggregazione
- le chat e gli spazi virtuali per creare ponti

- individuazione di una figura leader “itinerante” che si alterni nel tempo (per non far gravare l’impegno sempre sulla stessa persona) e possa dare spazio a più modalità di azione

Durante il 3° laboratorio, per ciascun obiettivo il gruppo ha individuato le azioni da compiere, mentre più complessa è stata la creazione di una linea temporale delle azioni stesse.

Obiettivo 1: conoscersi e fare rete

- Spazi e occasioni di incontro
- Costruzione della rete

Obiettivo 2: comunicazione territoriale

- Strategia e identità
- Strumenti informativi e canali
- Contenuti

Obiettivo 3: gruppo di imprenditori

- Modalità di interlocuzione
- Rappresentanza e coordinamento
- Strumenti operativi

Presentati anche i principali risultati del **questionario** alla cittadinanza, a cui han partecipato 40 persone: 27 donne e 13 uomini, la maggior parte (24) di Guiglia capoluogo, 7 di Roccamalatina, 3 di Monteursello, 2 di Samone e 4 di altre località. Di seguito sono riportati gli esiti delle domande più rilevanti poste alla cittadinanza.

Età

18-25 anni: 3 26-35 anni: 6 36-49 anni: 10 50-65 anni: 15 più di 65 anni: 6

Pensi che Guiglia (considera tutto il Comune, comprese le frazioni) abbia un **potenziale non espresso** nei settori di..

agricoltura	13	industria	4
allevamento	7	manifattura	6
altro	4	ristorazione	23
artigianato	15	servizi alla persona	24
commercio	19	turismo sostenibile	34
edilizia	6		

Indica, da 1 a 4, quanto questi fattori rappresentano degli **ostacoli significativi** allo sviluppo economico del territorio di Guiglia.

<i>GRADO DI SIGNIFICATIVITÀ</i>	<i>1 poco</i>	<i>2 così così</i>	<i>3 abbastanza</i>	<i>4 tanto</i>
Diminuzione o invecchiamento della popolazione residente	6	6	9	19
Difficoltà nel ricambio generazionale delle attività economiche	4	9	13	14
Scarsa attrattività del luogo per nuovi operatrici/operatori economici	7	14	9	10
Limitata capacità di innovazione nelle realtà economiche esistenti	3	14	12	11
Distanza dai principali centri urbani	13	15	7	5
Carenza di servizi e infrastrutture a supporto dell'attività economica (es. trasporti, internet, spazi di lavoro)	9	4	7	20
Debole collaborazione tra le imprese o mancanza di una "filiera locale"	9	13	6	12

Ci sono **altri fattori** che secondo te rappresentano un ostacolo allo sviluppo economico del territorio?

- ignoranza economica
- prezzi alti
- assenza mentalità imprenditoriale
- alti costi di mantenimento
- mancanza di comunicazione e sponsorizzazione
- mentalità
- debole collaborazione
- scarsa capacità di fare sistema
- poca sinergia
- zona screditata
- assenza di servizi
- pochi mezzi di trasporto
- poca cura - no riqualificazione
- assenza supermercati
- poco interesse PA

Indica, da 1 a 4, quanto ritieni che ciascuno dei seguenti fattori rappresenti già oggi un **punto di forza** a supporto dello sviluppo economico del territorio di Guiglia.

<i>GRADO DI IMPORTANZA</i>	<i>1 poco</i>	<i>2 così così</i>	<i>3 abbastanza</i>	<i>4 tanto</i>
Tutela del paesaggio e della biodiversità	2	5	15	18
Collaborazione e tra le imprese e presenza di “filieri locali”	9	13	11	7
Politiche a supporto delle nuove imprese esistenti	7	19	6	8
Diversificazione delle attività economiche	12	17	5	6
Presenza di servizi e infrastrutture a supporto dell’attività economica (es. trasporti, internet, spazi di lavoro)	18	12	2	8
Integrazione e inclusione di fasce deboli della popolazione interessate a contribuire allo sviluppo economico	13	15	4	7

CONFRONTO FACILITATO

Il questionario alla cittadinanza

Il primo tema affrontato riguarda il questionario e le modalità di distribuzione, non ritenute del tutto adeguate al contesto. Più in generale, emerge una riflessione sulla difficoltà di coinvolgere la cittadinanza in questo territorio: scarso interesse, forte individualismo e un clima sociale che -probabilmente influenzato anche dal momento storico- rende la partecipazione faticosa da stimolare. È stato riconosciuto che, nell’ambito del percorso, sono state sperimentate diverse forme di coinvolgimento, a testimonianza di un tentativo consapevole di adattarsi a queste difficoltà. Un intervento porta l'esempio di Attiva Guiglia, uno strumento basato su WhatsApp che permette ai cittadini di ricevere informazioni in tempo reale dal Comune. È stato però sottolineato un problema di frammentazione: le persone prendono parte ai gruppi WA di frazione, ma non prendono parte alle chat del Comune, con il rischio di rimanere poco informate sulle attività presenti nel territorio.

La facilitatrice avanza una riflessione più strategica sul tema della partecipazione: piuttosto che puntare a coinvolgere l'intera cittadinanza -obiettivo difficilmente raggiungibile- potrebbe essere più efficace concentrarsi su chi è solitamente sottorappresentato nei processi decisionali. Un cambio di prospettiva che sposta l'attenzione dalla quantità alla qualità del coinvolgimento. Un altro spunto ha riguardato il ruolo delle associazioni territoriali, che avrebbero potuto essere coinvolte come canale di diffusione del questionario, sfruttando le reti già esistenti sul territorio per raggiungere fasce di popolazione altrimenti difficili da intercettare.

La discussione si chiude con una nota positiva: è stato rilevato come i risultati dei laboratori e dei questionari si rispecchino vicendevolmente nei contenuti, confermando una sostanziale coerenza tra quanto emerso nei momenti di confronto diretto e quanto raccolto attraverso lo strumento scritto. Un elemento che rafforza la validità complessiva del percorso partecipativo.

Il Comitato di garanzia locale

Viene presentato il ruolo del Cgl, un piccolo gruppo (cittadinanza, attività economiche, associazioni) disponibile a farsi carico del monitoraggio delle decisioni collegate agli esiti del processo, oggi esposti. Nessuno dei presenti si rende disponibile, complice l'assenza di molte delle persone che hanno preso parte attiva ai laboratori. Si stabilisce allora di lanciare un sondaggio sul gruppo WhatsApp appena creato per identificare persone interessate a prenderne parte.

Feedback sul percorso

Alle persone partecipanti è stato chiesto di esprimere una valutazione su quattro aspetti del percorso svolto: accessibilità, facilitazione, organizzazione ed esiti.

Accessibilità

Il giudizio complessivo è positivo: apprezzata la scelta di organizzare incontri nelle diverse frazioni e considerato adeguato l'orario serale, anche se qualcuno osserva che la chiusura è risultata talvolta troppo tardiva. Vieni suggerito di valutare, in futuro, orari dopo cena. Emergono alcune osservazioni critiche sul linguaggio e sugli strumenti utilizzati. Alcuni, come la context map non sono risultati immediatamente comprensibili. Anche il linguaggio adottato, a tratti tecnico o in inglese, può rappresentare un ostacolo per chi si avvicina per la prima volta. La richiesta è di adottare uno stile più semplice, diretto e vicino al linguaggio quotidiano.

Facilitazione

La facilitazione nel complesso è giudicata buona. Apprezzato in particolare il clima degli incontri, vivace e partecipato. L'unica criticità riguarda la gestione dei tempi. In alcune occasioni ci si è soffermati troppo su determinati temi, lasciando meno spazio ad altri argomenti.

Organizzazione degli incontri

La scelta di portare gli incontri nelle diverse frazioni è indicata come una delle scelte più riuscite dell'intero percorso. Questa modalità è stata percepita come un segnale concreto di vicinanza da parte dell'amministrazione. Molti partecipanti suggeriscono di riproporla anche in futuro.

Esiti

Le valutazioni sugli esiti toccano aspetti diversi. Da un lato, la documentazione prodotta è ampia e articolata e richiede tempo per essere letta e valutata. Si segnala l'esigenza di una versione più sintetica, che restituisca in modo chiaro cosa è stato fatto e cosa è previsto per il futuro. Dall'altro lato, uno degli esiti più significativi - e forse inatteso - è stato il valore relazionale del percorso: conoscersi, incontrarsi, costruire legami. Diversi partecipanti sottolineano che non esiste sviluppo economico senza sviluppo sociale e che l'ascolto è un punto di partenza fondamentale.

Restano alcune preoccupazioni. Il timore che le proposte possano fermarsi alla fase di confronto, mentre l'aspettativa è di passare a una fase più operativa, con azioni concrete e visibili nel tempo. Sul piano dei contenuti, alcuni temi sono stati approfonditi solo in parte. Il turismo è emerso come ambito strategico, ma senza chiarire quale modello si intenda perseguire. Anche il turismo sostenibile, quello di chi cerca di allontanarsi dalle città, comporta ricadute economiche che andrebbero esplorate meglio.

Si è parlato poco delle politiche per attrarre e trattenere abitanti, in particolare giovani. Sono stati citati servizi per il futuro, sanità e qualità della vita quotidiana come ambiti da sviluppare. È stata infine segnalata la scarsa presenza di alcune componenti della comunità: le persone di origine straniera sono state pressoché assenti, così come i temi legati all'integrazione e al supporto scolastico. Un loro maggiore coinvolgimento potrebbe senz'altro arricchire la visione complessiva.

Suggerimenti e note conclusive

Tra le note positive spicca la **partecipazione dei giovani**, indicata da più voci come un risultato sorprendente e prezioso — in altri contesti simili non si è riusciti ad ottenerla. Questo risultato è stato in parte collegato alla specificità del territorio: un luogo che attira persone da contesti diversi, nuovi arrivati in cerca di alternative alla città che portano prospettive fresche.

Apprezzato l'**approccio collaborativo** dell'Amministrazione, che ha scelto di lavorare insieme alle persone, e il fatto che dal territorio sia emerso uno strumento riconosciuto e condiviso anche dalla Regione. Il senso di appartenenza è fragile, ma percorsi come questo contribuiscono a rafforzarlo. La partecipazione -è stato detto- è importante: non come fine, ma come modo per costruire comunità.

Il Documento di proposta partecipata è stato indicato come un **testo utile ma da sintetizzare**, per facilitarne la lettura e la diffusione tra tutta la cittadinanza.

ALLEGATO

[Slide presentate](#)